



PROTOCOLLO D' INTESA

TRA

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

(di seguito denominato MIUR)

E

Associazione Volontari Italiani del Sangue

(di seguito denominato AVIS)

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

(di seguito denominato MIUR)

"Promuovere nelle scuole la solidarietà e i valori del dono del sangue"

Associazione Volontari Italiani del Sangue

(di seguito denominato AVIS)

VISTO

- gli articoli 2-3-13-19-32 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone, e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;
- la Legge quadro sul Volontariato 11 agosto 1991, n.266 e in particolare l'art. 1 comma 1;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n.275 contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- lo Statuto Associativo dell'AVIS, approvato con decreto del Ministro della Salute in data 13 febbraio 2004;
- la Legge dell'11 ottobre 2005, n.219 recante la "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati", in particolare l'art.7 comma 2;
- la legge n.169 del 2008 che ha introdotto l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la C.M. 86 del 2010 che ne ha fornito le indicazioni attuative;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87-88- 89 contenente il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli Istituti professionali, degli Istituti tecnici e dei Licei;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;

PREMESSO CHE

il MIUR:

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio per la realizzazione e la definizione di un Piano dell'offerta formativa integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle Scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge n.59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività ed efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti nel territorio;
- promuove nei giovani l'esercizio della cittadinanza attiva, quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace anche di combattere e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente, di creare le migliori condizioni per un apprendimento efficace;
- riconosce al volontariato quell'esperienza che contribuisce alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale e ne promuove lo sviluppo nei giovani e nelle comunità di lavoro;

l'AVIS:

- promuove la cultura della solidarietà e lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole a livello comunitario ed internazionale;
- sostiene i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale, dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue, grazie all'attività di donatori volontari, periodici, associati, anonimi, non remunerati e consapevoli;
- tutela il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- promuove l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;
- promuove la salute e gli stili di vita sani e positivi;
- promuove lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo;
- promuove e partecipa a programmi di cooperazione internazionale;
- promuove, oltre a quanto previsto sopra, interventi volti a sensibilizzare i giovani verso i temi della solidarietà e del dono al fine di svilupparne la disponibilità all'impegno responsabile in azioni di volontariato, anche attraverso forme di associazionismo;
- realizza attività di formazione destinate anche ad istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Oggetto)

Per il raggiungimento degli obiettivi in premessa il MIUR e l'Avis, nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle Istituzioni scolastiche in tema di Piano dell'offerta formativa, si impegnano a promuovere un programma pluriennale di attività di sensibilizzazione alla solidarietà e al dono, in quanto dono del sangue e degli emocomponenti in particolare, rivolto ai docenti, al personale A.T.A. e agli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado sull'intero territorio nazionale. Le attività saranno realizzate nell'ambito di un programma globale finalizzato all'Educazione alla salute anche in compartecipazione con altre Istituzioni e/o Associazioni di settore. Le iniziative di informazione e formazione, rivolte prevalentemente a docenti e studenti, sulle problematiche ematologiche e sulla prevenzione delle malattie a esse riferite, avranno come riferimento le linee guida definite dall'OMS (Organizzazione Mondiale Sanità).

Nella progettazione e/o nella co-progettazione delle pratiche di volontariato, fra referenti - educatori AVIS, docenti e studenti, sarà posta particolare attenzione alla valorizzazione delle conoscenze e delle competenze trasversali alle diverse discipline, che concorrono all'Educazione alla salute e alla cittadinanza solidale.

Per la realizzazione di iniziative per specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, le Parti valuteranno, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione con altri soggetti Istituzionali, nel rispetto delle diverse competenze e ruoli.

Art. 2

(Obblighi di AVIS)

AVIS, nel rispetto dei principi e delle finalità enunciati nel proprio Statuto, si impegna a:

- elaborare, in cooperazione con le singole Scuole interessate e con il coinvolgimento diretto degli insegnanti, progetti finalizzati a promuovere l'educazione alla salute e alla cittadinanza, solidale, riferite ai temi specifici di cui all'Art.1, quali parti integranti del P.O.F;
- sensibilizzare gli studenti e tutto il personale della scuola al dono del sangue, degli emocomponenti e delle cellule staminali emopoietiche, attraverso l'informazione sulle problematiche specifiche;
- attivare iniziative che favoriscano la pratica del volontariato da parte degli studenti, sia individuale sia attraverso forme di aggregazione autonomamente gestite dagli studenti stessi;
- promuovere, attraverso accordi con gli Organi collegiali delle Scuole interessate, un'azione di sensibilizzazione e informazione presso le famiglie, al fine di diffondere la cultura della solidarietà e del dono e la pratica della donazione del sangue;
- programmare una campagna di comunicazione sui media tradizionali e sui social network per incentivare l'informazione e la promozione delle donazioni, come gesto di solidarietà umana e

impegno civile. In particolare, la campagna di comunicazione sarà realizzata valorizzando i progetti e i prodotti multimediali per le Scuole di ogni ordine e grado realizzati da AVIS Nazionale e/o in collaborazione con i singoli Istituti scolastici.

AVIS, per la realizzazione delle iniziative, si avvarrà delle sedi associative periferiche che potranno rapportarsi direttamente con le Istituzioni scolastiche presenti nel territorio, per pianificare, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, gli interventi educativi condivisi.

Art. 3

(Obblighi del MIUR)

Il MIUR si impegna a:

- diffondere nelle Scuole il presente Protocollo d'intesa per favorire la programmazione, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa con le iniziative, di cui all'Art.2;
- promuovere una diffusa informazione in ordine al presente Protocollo d'intesa. Informare le Scuole delle azioni derivanti dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa per lo sviluppo della cultura della solidarietà;
- promuovere il coinvolgimento degli Uffici Scolastici Regionali nelle iniziative che AVIS volesse eventualmente porre in essere in collaborazione con gli stessi.

Art. 4

(Obblighi Comuni)

Le Parti si impegnano a programmare le seguenti iniziative e attività:

- il 14 giugno, giornata mondiale del donatore di sangue, evento istituito nel 2004 dall'OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, sarà ricordata, in tutti gli Istituti di ogni ordine e grado del territorio nazionale, con iniziative volte a sensibilizzare gli studenti, le famiglie e tutta la comunità scolastica sul dono del sangue;
 - iniziative, destinate agli studenti delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, sui temi della sensibilizzazione ed educazione alla donazione di sangue quali, ad esempio, un Concorso per il quale gli studenti potranno ideare elaborati testuali, lavori creativi e prodotti multimediali. L'obiettivo è quello di far riflettere gli studenti, i docenti, il personale tutto e le famiglie sull'importanza dell'educazione sanitaria e della promozione del dono;
- giornate d'informazione, preselezione e/o di raccolta di sangue indirizzate alle Scuole in accordo con le Avis territoriali distribuite in tutto il territorio nazionale.

La partecipazione degli studenti ai progetti realizzati in attuazione del presente Protocollo d'intesa potrà dar luogo ad eventuale riconoscimento di crediti formativi, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.

In nessun caso i crediti formativi possono riferirsi alla mera attività di donazione.

Art. 5

(Comitato attuativo)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo d'intesa e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia, è costituito un Comitato attuativo paritetico e presieduto dal Direttore Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione.

Tale Comitato approva, in relazione a specifiche tematiche, il piano annuale delle attività e, sulla base degli argomenti all'ordine del giorno, può invitare a partecipare alle riunioni di volta in volta, esperti anche esterni alle Parti.

La Partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 6

(Gestione e coordinamento)

La Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione del MIUR cura la costituzione del predetto Comitato e la realizzazione delle attività approvate, nonché gli aspetti gestionali e organizzativi, il monitoraggio e il coordinamento delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa.

Art. 7

(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Roma,

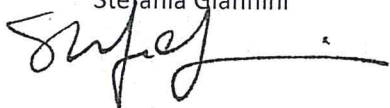
19/08/2015

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E
DELLA RICERCA

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

Il Ministro

Stefania Giannini



Il Presidente

Vincenzo Saturni

